Sotto il campanile

Domenica 01 Gennaio 2023

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

Capodanno – Giornata Mondiale della Pace
01 Gennaio 2023 – Foglio n. 206
"Il Signore ti benedica e ti custodisca" (Num 6, 24-27)

La storia della nascita di Gesù è sempre nuova. Ogni anno la ascolto dai Vangeli e sempre percepisco che ancora non mi ha detto tutto. Nasconde segreti, suscita sentimenti, getta fasci di luce su un mistero insondabile, mi appare come un granello di Infinto tra la polvere del tempo, svela i tratti dell'Eterno. È il prodigio che avverto davanti al presepe e lo sentii forte la domenica prima di Natale, quando i nostri ragazzi lo proposero in maniera mirabile sul campo dell'oratorio. Era stato un giovane mendicante, innamorato di Dio, a organizzare la prima rappresentazione dal vivo della nascita di Gesù nella povera contrada di Greccio, la notte di Natale dell'anno 1223. Francesco voleva "vedere con gli occhi del corpo" il Bambino nato a Betlemme, "i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello". Fece indossare alla gente di Greccio le vesti degli antichi pastori, dei Magi, di Giuseppe e di Maria. Fu il trionfo degli umili.

Ora qualsiasi borgo sperduto può trasformarsi "in una nuova Betlemme" e gli abitanti trovarsi davanti a una storia vera, la parabola universale dell'esistenza. Nel presepe vivente dell'Oratorio, tra i canti e le tante voci, ebbi l'impressione di vedere un Dio alla portata di tutti, che si può toccare. Era là, in una bambina appena venuta alla luce, sotto la capanna di paglia, vicino alle capre e alle galline, scaldata dal fuoco, tenuta con affetto tra le braccia dei genitori quasi a voler proteggere la fragilità della vita nuda di Dio. Provai tenerezza davanti alla gioia di Maria e Giuseppe (Elena e Luca). Sentii nel cuore la pace di chi accoglie con fiducia quello che viene da Dio, anche se non sempre è comprensibile.

A loro si associarono i Magi, i pastori, gli angeli. Erano tanti i nostri ragazzi a interpretarli, tutti con gli abiti del tempo, desiderosi di correre da Gesù, impazienti di dire qualcosa e donare quel poco che avevano. Penso spesso alla lezione dei piccoli. Perché erano felici e cantavano di gioia? Che cosa videro i pastori nella notte santa? Che cosa mai contemplarono di tanto straordinario da allontanarsi colmi di gratitudine, lodando e ringraziando? Solo un Bambino, nato tra le privazioni di una stalla. Accolsero la grandezza del dono e niente più. Si inginocchiarono davanti al suo umilissimo apparire, pieni di

stupore, come davanti allo sbocciare di un fiore. Quel Bambino, spoglio di ogni forza, ci attirava, era entrato nella nostra vita, fatto carne della nostra carne, ci trasformava, prometteva un futuro di pace, instaurava la vittoria sul male.
Attorno alla capanna stavano i bambini di 2 Elementare con l'abito bianco e il nastro dorato sulla fronte. Tenevano il lume acceso come tanti angeli ad abbracciare Gesù, fino a raggiungere le dimensioni dell'infinito, oltrepassare i confini dell'amore. Guardandoli, mi vennero alla mente i versi di Fernando Pessoa: "Egli è l'eterno bambino, il Dio che mancava. Egli è l'umano che è naturale, egli è il divino che sorride e gioca. È per questo che io so con assoluta certezza che egli è il vero Gesù Bambino". Quella sera, in mezzo a un campo di gioco, animato da luci come tante stelle deposte nelle mie mani vuote, ebbi la sensazione di vivere un evento capace di far sussultare il mondo e la storia. Ero io il vero presepe. Ogni uomo e donna è il luogo in cui Dio nasce. I credenti appartengono alla stirpe degli appena nati. Quale che sia la nostra età o la stagione, che ci troviamo a vivere, la verità è che noi siamo fino alla fine una cosa al suo inizio.
Un nuovo principio, come il 2023 che si apre con un messaggio di pace. "Nessuno può salvarsi da solo". Ce l'hanno insegnato gli anni difficili della pandemia. L'intera umanità sta sulla stessa barca e affronta congiunta il mare della vita, nel bene o nel male. Viviamo il primo Natale di guerra in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale, mentre i troppi conflitti del mondo, ereditati dal passato, restano ancora aperti. Siamo nel vivo di quella "guerra a pezzi", di cui da tempo parla Papa Francesco. Poco ascoltato. Essa porta dolore, morte, devastazione, fame, freddo, povertà, miseria, fuga lontano da casa, esilio.
L'ordine e la tranquillità mancano pure dove i diritti vengono calpestati e chi li difende, sognando una società più giusta e libera, viene condannato a morte. Nel buio dei nostri tempi risuona più forte che mai la voce della ragione e della sapienza: "Abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri". Impegnarci per realizzare la fratellanza umana è sempre più necessario. Dentro le città va fatto risuonare il grido della pace, perché qualcuno finalmente si decida ad ascoltarlo, ridia speranza, cambi il corso delle cose, non rimanga spiazzato da eventi che sembrano insormontabili, cerchi la risposta del "noi" e non quella dei tanti "io" in lotta tra loro.
Le generazioni passate riuscirono ad annullare la schiavitù. Ora serve un passo in avanti per abolire la guerra. Non è un'utopia, ma un sogno da realizzare. Ce la faremo, se ripartiremo nel 2023, rimettendo al centro la parola "insieme", quella che rende tutti più forti. E più bello.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA 1 GENNAIO 2023
Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore
Giornata Mondiale della pace: Nessuno può salvarsi da solo”

ore 18.00: S. Messa per invocare il dono della pace

EPIFANIA DEL SIGNORE
Venerdì 06 Gennaio 2023

Giovedì 05 Gennaio: Vigilia dell’Epifania
ore 17.00: S. Messa vigiliare in S. Gianna
ore 18.15: S. Messa vigiliare in S. Ambrogio

Venerdì 06 Gennaio: Epifania
Le S. Messe seguiranno l’orario della domenica (ore 08.30, 10.00, 11.15, 18.00)

ore 15.30:
Arrivo dei RE MAGI e BENEDIZIONE DEI BAMBINI (S. Gianna)
Corteo fino Oratorio, festa, pozzo di San Patrizio, premiazione del concorso presepi,cioccolata e panettone e una SORPRESA per tutti

CORSO DEI FIDANZATI
IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Inizierà martedì 10 gennaio alle ore 21.00, presso il Centro Parrocchiale

PELLEGRINAGGIO NAPOLI
E PENSIOLA SORRENTINA

Dal 17 al 23 aprile. Presto verrà reso noto il programma

AUGURI DI UN FELICE E SERENO 2023 .

Calendario Liturgico

DOMENICA 01 Gennaio *Anno del Signore 2023* *Giornata Mondiale della Pace*	*Ore 08.30: Gorla Angelo e Anna* *Ore 10.00: Giuseppe* *Ore 11.15:* *Ore 18.00: Locatelli Edoardo* *Ore 18.00: S. Messa per la Pace*
LUNEDÌ 02 Gennaio *Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, V. e D*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Ferrazzi Giovanni e Pietro*
MARTEDÌ 03 Gennaio *Feria*	*Ore 08.00: Brivio Alberto e Marco* *Ore 18.00:*
MERCOLEDÌ 04 Gennaio *Feria*	*Ore 08.00: Colombini Giuseppe* *Ore 18.00:*
GIOVEDÌ 05 Gennaio *Vigilia dell'Epifania.*	*Ore 17.00: Fam. Brasca e Marzani* *Ore 18.15: Vailati Marco*
VENERDÌ 06 Gennaio *EPIFANIA DEL SIGNORE*	*Ore 08.30: Giollo Gianni* *Ore 10.00: Fam. Mainardi* *Ore 11.15:* *Ore 18.00: D'Eufemia Nicola e Carmela* *Ore15.30: Sfilata dei Re Magi e Benedizione dei bambini*
SABATO 07 Gennaio *S. Raimondo di Penafort*	*Ore 17.00: Metri Annio Nino* *Ore 18.15: Fabiani Andrea*
DOMENICA 08 Gennaio *BATTESIMO DEL SIGNORE*	*Ore 08.30: Venturini Gianfranco* *Ore 10.00: Carella Massimo* *Ore 11.15: Caristo Assunta* *Ore 18.00: Concolino Roberto*

Ogni p

IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa REALE NIVES: cresca in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre PIOLDI GIUSEPPINA e MURDACA NATALE: viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it